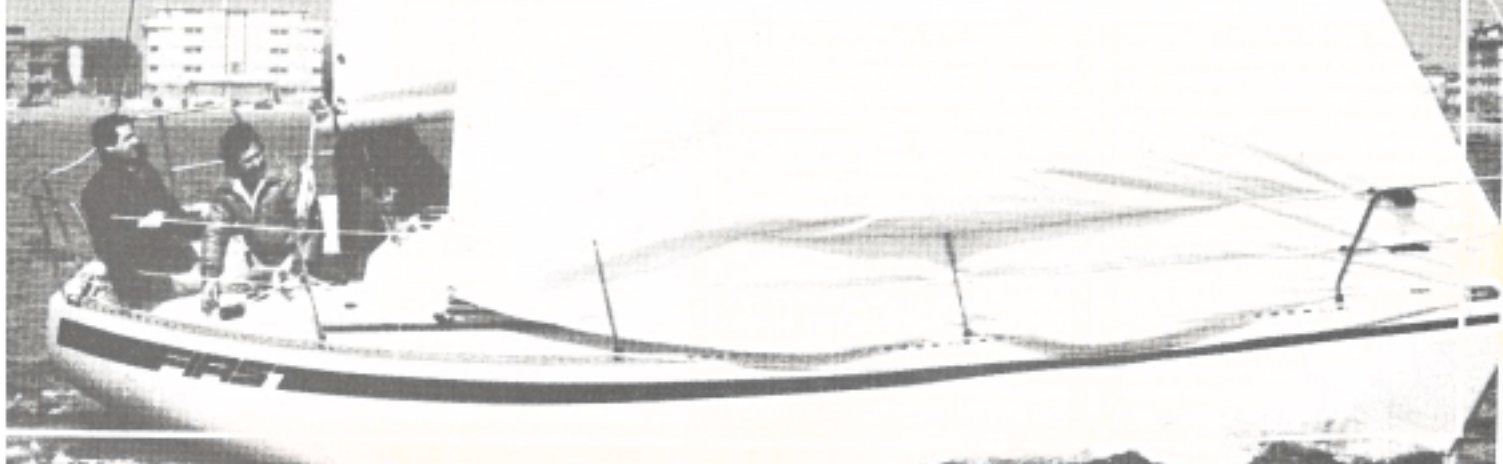
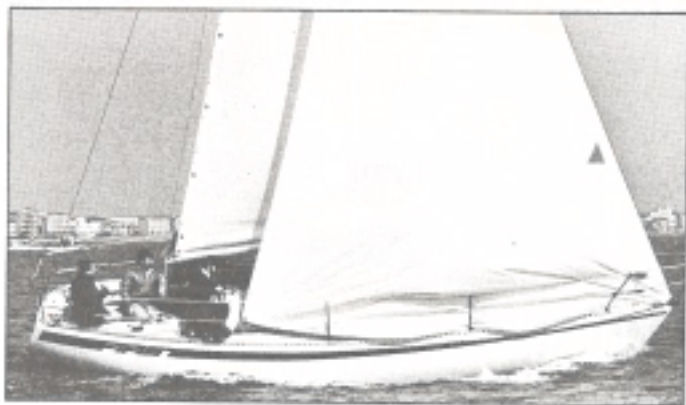
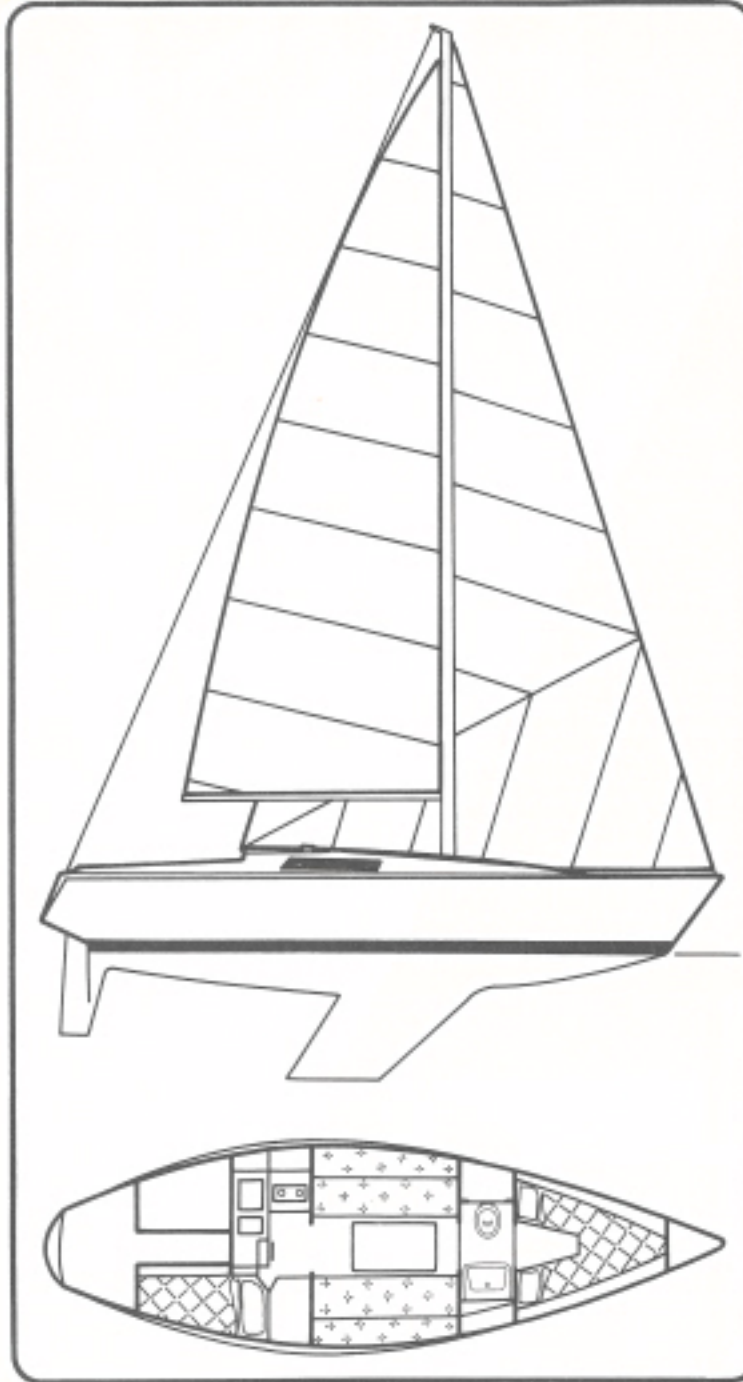


FIRST 30'

BENETEAU

Il First 30', progettato da André Mauric e costruito in vetroresina dal cantiere francese Bénéteau, deriva dallo yacht «impensabile» vincitore dell'Half Ton Cup del 1973. È un cabinato a vela adatto per crociere anche impegnative e può ospitare sei-sette persone. Gli interni, di tipica impostazione francese, sono molto accoglienti e razionali. È una barca tranquilla e facile da governare, adatta anche al neofita.





SCHEDA TECNICA

Progettista: André Mauric - Costruttore: Bénéteau - 18 Quai des Greniers, 85800 Saint Gilles Croix de Vie - Francia - tel. 551382 - Importatore: Azimut s.a.s. - Corso M. D'Azeglio 30 - 10125 Torino - tel. 6508597 - Lunghezza f.t.: m 9,15 - Lunghezza al galleggiamento: - m 7,75 - Larghezza max.: m 2,86 - Immersione: m 1,70 - Dislocamento: kg 3.450 - Zavorra: kg 1.700 - Altezza in cabina: m 1,84 - Posti letto: 6-7 - Serbatoio acqua: litri 90 - Serbatoio carburante: litri 30 - Motorizzazione: diesel entro-bordo Yanmar YS88 Renault Couach RC8D o RC16D.

PIANO VELICO

Randa: mq 16,75 - Genoa leggero: mq 33,00 - Genoa medio: mq 33,00 - Genoa pesante: mq 25,50 - Fiocco 1: mq 20,00 - Fiocco 2: mq 10,80 - Tormentina: mq 5,94 - Spinnaker: mq 62,00.



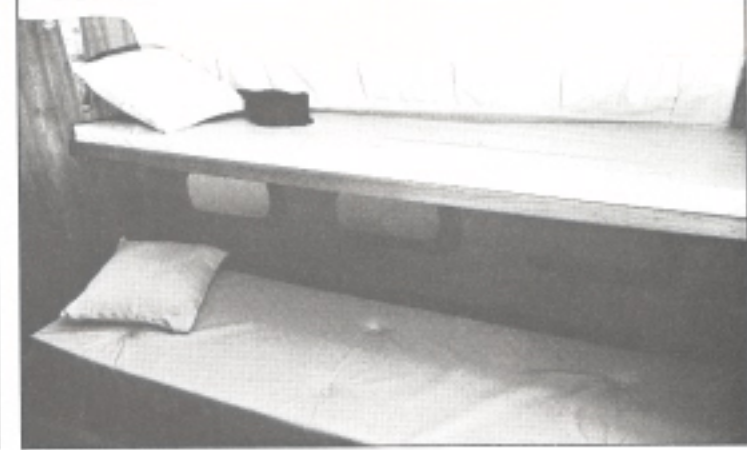
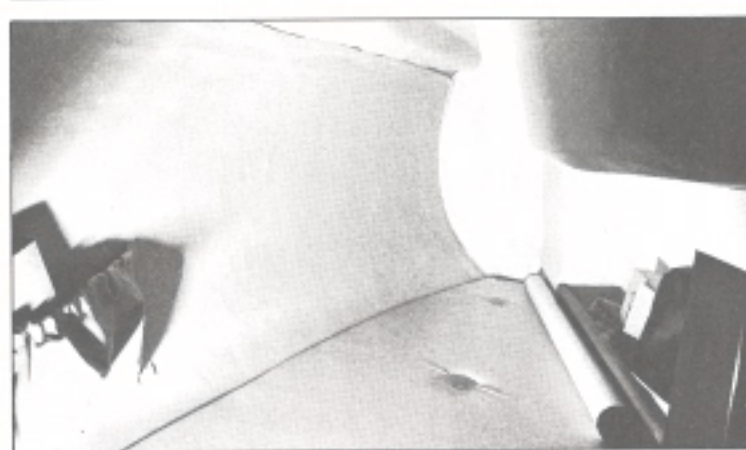
Sopra: lo specchio di poppa del First 30; da notare l'uscita decisa. Sotto: l'immagine mette bene in evidenza la classica prua di Mauric, poco immersa. A destra: la sentina ed i madieri nella zona del bulbo; come si vede, in questa parte lo scafo è controstampato.



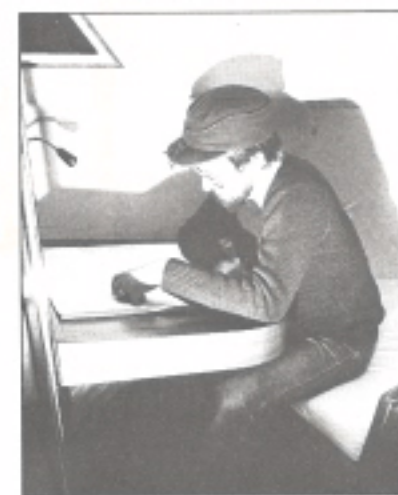
CARENA E COSTRUZIONE

Il lettore appassionato di regate ricorderà certamente l'Half Ton Cup del 1973 svoltasi a Hundeste, in Danimarca, e vinta dallo yacht «Impensable», prototipo di questo First 30 costruito ora in vetroresina dal cantiere francese Bénéteau. Da allora le linee d'acqua non hanno subito alcun mutamento, mentre sono state apportate modifiche al disegno del bulbo e della pala del timone per rendere la barra più docile e per meglio adattarla alle esigenze crocieristiche. La forma della sezione dello scafo è classica a coppa di champagne, molto chiusa, con una considerevole superficie bagnata tipica delle

barche a dislocamento medio-pesante e con bordi liberi relativamente alti. La mano di André Mauric è evidente dal profilo della prua leggermente arrotondata e poco immersa, mentre le linee d'uscita di poppa salgono decise fino a raccordarsi allo specchio stretto ed alto rispetto alla linea di galleggiamento. Il timone è di tipo parzialmente compensato con un piccolo skeg; il bulbo è in ghisa con tiranti ben dimensionati. Lo scafo è realizzato in vetroresina e parzialmente controstampato nella zona cucina e dinette; è assemblato alla coperta tramite una flangiatura con inserita nell'accoppiamento la falchetta in lega leggera anodizzata, che collabora all'irrigidimento del tutto. Il disegno della tuga si raccorda dolcemente verso prua alla coperta, conferendo alla barca un aspetto gradevolmente moderno e sportivo.



In alto a sinistra: una veduta d'insieme del saloncino, che dispone di un tavolo ad ante abbattibili e due divani i cui schienali, una volta rialzati, diventano altre due cuccette. La trasformazione descritta è illustrata nelle due foto sopra a destra. Qui sopra, a sinistra: la cuccetta di quarto ricavata lungo la fiancata di dritta, a poppavia del tavolo da carteggio visibile qui a fianco. A sinistra: le cuccette della cabina di prua. A destra: la zona cucina.



ABITABILITÀ E DOTAZIONI

Il pozzetto di questo First 30 è di chiara ispirazione nordica: di dimensioni un po' ridotte ma ben protetto e profondo. Le sedute sono ricoperte da un pagliolato in teak che permette un ottimo drenaggio dell'acqua. Sotto la panca di sinistra vi è un gavone di dimensioni adeguate per lo stivaggio dei sacchi delle vele e delle dotazioni di sicurezza; verso poppa, sotto ad una seduta mobile c'è l'alloggiamento per la zattera autogonfiabile. All'estrema poppa vi è un altro gavone di dimensioni discrete, ma poco pratico per quelle ridotte del coperchio. Sempre in pozzetto troviamo la pompa di sentina e le leve di comando del motore. La disposizione degli interni è classica e si nota dalle finiture una chiara impostazione francese. Sulla sinistra la zona cucina è disposta a L, con fornello basculante a due fuochi, ghiacciaia ed un piccolo lavandino servito da una

pompa a pedale; ne completano l'arredamento una serie di stipetti ben disposti e funzionali. Sulla dritta il tavolo da carteggio e la cuccetta di guardia. La dinette è molto ampia ed accogliente, gli arredi danno all'ambiente un senso di spazio e luminosità notevoli. Il tavolo è centrale ad ante abbattibili con al centro un alloggiamento per le bottiglie. Gli schienali dei due divani sono incernierati e ruotanti di 90° permettono di realizzare le due cuccette superiori e l'utilizzazione degli stipi laterali. A prua della dinette due paratie in compensato marino rive-

stano in teak sorreggono l'albero e delimitano la zona servizi; sulla sinistra, sopra il W.C., vi è un armadio di ridotte dimensioni chiuso da una tela in skay; sulla destra, il lavandino con pompa a pedale, le ante dello stipetto superiore sono scorrevoli con le superfici riflettenti che fungono da specchio. Il locale è ben arieggiato ed illuminato. Attraverso una porta scorrevole si accede alla cabina di prua con due cuccette a V, scafiature laterali ed ampi gavoni sotto ai materassi; l'ambiente è illuminato ed arieggiato da un passamano di generose dimensioni (cm 50x50).

ARMAMENTO ED ACCESSORI

Il First 30' è armato a sloop con genoa in testa d'albero; il piano velico è attuale con superficie del triangolo di prua preponderante. Nel profilo dell'albero sono ricavate le guide per far scorrere il cursore con l'attacco del tangone, soluzione interessante ma da migliorare in alcuni particolari, in quanto l'uso non è molto pratico e si rischia di rovinare lo strato di anodizzazione che protegge la lega dell'albero. Questo è armato con un ordine di crocette, due sartie alte e due sartie basse, ancorate alla coperta in corrispondenza della paratia della dinette tramite lande ed arridatoi molto robusti, strallo e stralotto di prua, paterazzo con arridatoio a bracci pieghevoli; è vincolato in

coperta in corrispondenza di una colonnetta in teak massello. L'attrezzatura standard prevede due winches, rotaie, pastecche e stopper per le scotte del fiocco, un winch per la drizza del genoa ed uno, posto sull'albero, per quella della randa.

I terzaroli sono a borosa e matafioni; le borose corrono all'interno del boma fino agli stopper situati in prossimità dell'albero e servite da un winch. L'attrezzatura è disposta in maniera razionale e le manovre risultano agevoli. Ben dimensionati i candelieri, i pulpiti di prua e di poppa e le draglie. Completano l'attrezzatura due tientibene in teak posti in tuga e quattro bitte d'ormeggio con relativi passacavi.

Sono possibili diverse motorizzazioni: da 8 HP Yanmar o Renault Couach oppure da 16 HP Renault Couach; l'accessibilità al vano motore è buona per la manutenzione

ordinaria ed avviene dall'interno. Altrettanto agevoli sono le ispezioni alla batteria ed all'interruttore generale, posti entrambi sotto la cucetta sinistra.

PROVA IN MARE

Siamo usciti col First 30' dal caratteristico porto di Santa Margherita di Caorle nella prima splendida giornata di stagione, in compagnia di noti appassionati velisti della zona. Sulla barca da noi provata vi era installato un motore Yanmar da 8 HP che ci è sembrato del tutto insufficiente sia come potenza che come insonorizzazione; pensiamo che la motorizzazione da 16 HP offra delle prestazioni decisamente

migliori; si possa meglio sfruttare l'ottima manovrabilità dello scafo. Alle andature di bolina, con circa 15 nodi di vento la barca dimostra di essere a suo agio, tende ad immergere la prua e sbanda leggermente ma sviluppa una velocità di tutto riguardo sui cinque nodi e mezzo stando attenti a non stringere troppo e portando i pesi verso poppa. La bara è molto dolce e non richiede continue correzioni, la barca sale dolcemente sulle onde senza perdere velocità. Con venti forti è bene ridurre prima il triangolo di prua e la superficie della randa.

Alle andature portanti il suo passo è buono; il nuovo disegno del timone permette un controllo di rotta ottimo, la barca sotto spinnaker molto stretto non ha mai denunciato di scappare all'orza. Con poco vento, sui 6-7 nodi è bene tenere la barca ben abbriviata di bolina mentre alle andature portanti la velocità lascia un poco a desiderare.

Anche se il paragone è da prendersi con le dovute cautele, ricordiamo che l'half ton «Impensable», allora costruito in legno e con distribuzione di pesi completamente diversa e portato alla vittoria dallo skipper francese Michel Briand, dimostrò di gradire molto vento e le andature di bolina e discreta adattabilità alle andature portanti con poco vento.

PREZZI

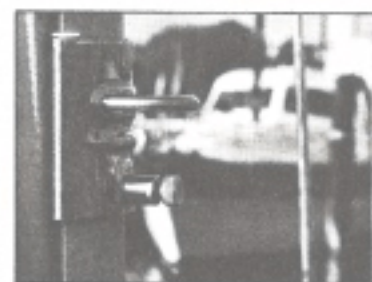
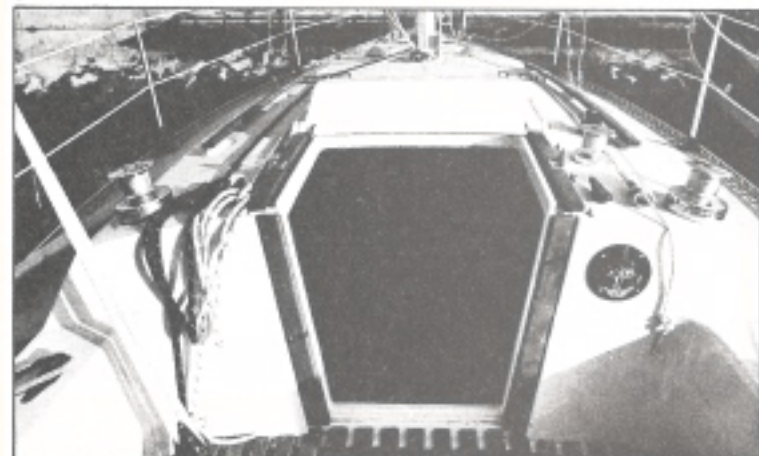
Il First 30' costa L. 31.000.000 con motore da 8 HP Yanmar o Renault e L. 32.000.000 con motore Renault da 16 HP. I prezzi si intendono per imbarcazione franco banchina Lavagna I.V.A. inclusa; sono comprese tutte le dotazioni standard.

Al prezzo vanno aggiunti: certificato R.I.N.a e immatricolazione, L. 500.000; messa in mare ed armamento L. 500.000; antivegetativa, L. 300.000; attrezzatura spinnaker con tangone, L. 490.000; 2 Winches per scotta spinnaker +1 per drizza, L. 600.000; spinnaker triradiale mq 62,00, L. 1.210.000; bussola Ben, L. 160.000; scaletta bagno, L. 150.000.

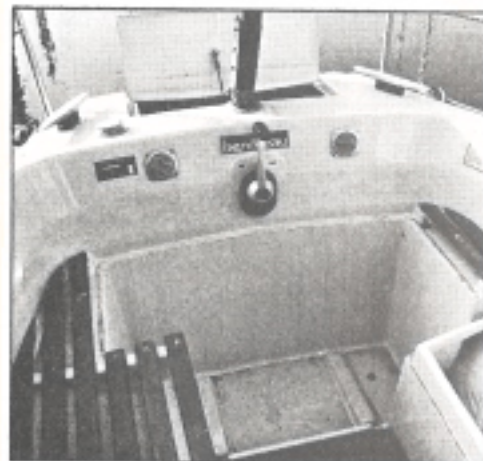
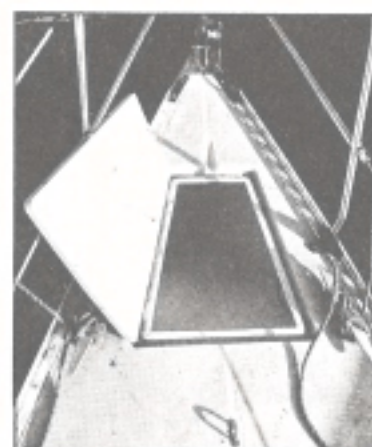
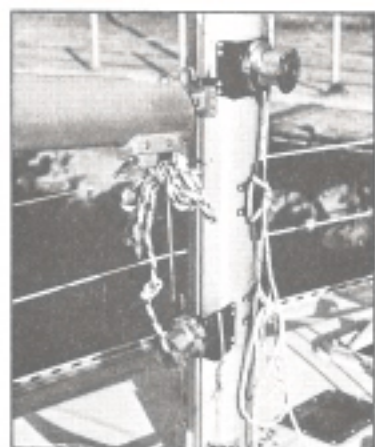
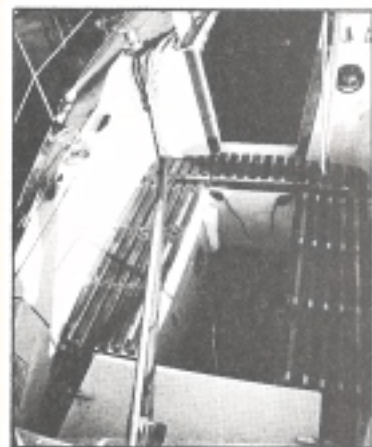
CONCLUSIONI

Questo First 30' è nel complesso una buona barca da crociera; escludiamo che oggi possa dimostrarsi competitiva in regata. Il progettista ha dato molta importanza agli spazi ed agli arredi interni, comodi e funzionali, a scapito del pozzetto di dimensioni ridotte che limita un poco la vita all'aperto. Quasi tutti i particolari costruttivi sono eccellenti come materiali e fattura, mentre sono da rivedere alcuni dettagli che potrebbero migliorare notevolmente la classe dell'imbarcazione. In definitiva è una barca sicura e ben costruita, che si adatta alle esigenze del crocierista anche meno esperto.

162 NAUTICA INFORMA



A sinistra: vista della coperta da poppa. Sopra: il particolare dell'attacco del tangone all'albero; il cursore si muove su guide ricavate nel profilo dell'albero stesso. Una soluzione interessante ma da migliorare.



Sopra, da sinistra: vista d'insieme del pozzetto, profondo e ben protetto; la zona bassa dell'albero, che lascia vedere i winches e le galloce di servizio nonché l'uscita delle manovre in prossimità della mastra e l'attacco del boma; la zona prodiera, col capace gavone per ancora e cime. A sinistra: l'estrema poppa, dove è fissata la leva comando motore sotto cui è visibile lo spazio per l'autogonfiabile. A destra: il motore nel suo alloggiamento sotto il pagliolato pozzetto.

